

Caro papa'...

Lo sai papa' che quasi mi mettevo a piangere dalla vergogna quando ti ho visto urlare dalle tribune contro l'arbitro? Io non ti avevo mai visto cosi' arrabbiato!!!

Forse sara' anche vero che quella palla l'ha vista fuori e forse e' un cretino come gli hai detto tu, ma quante volte la palla mi e' caduta davanti ai piedi ed io sono rimasto impalato senza che tu mi dicessi niente...!!!

Anche se ho perso la partita "per colpa dell'arbitro" come dici tu, mi sono divertito lo stesso.

Ho molte gare ancora da giocare e sono sicuro che, se non griderai piu', l'arbitro sbagliera' di meno... Papa', capisci, io voglio solo giocare: ti prego lasciamela questa gioia, non darmi suggerimenti dagli spalti che mi confondono: "schiaccia, alza, difendi"...: mi hai sempre insegnato a rispettare tutti, anche gli avversari e ad essere sempre educato.

Un'altra cosa, papa', quando l'allenatore mi sostituisce o non mi fa giocare, non arrabiarti: io mi diverto anche a vedere i miei amici stando seduto in panchina: siamo una squadra ed un po' alla volta dobbiamo giocare tutti.

E, per piacere, insegnami a preparare il borsone e lascialo portare a me: c'e' stampato sopra il nome della squadra e mi fa piacere far vedere a tutti i miei amici e compagni di scuola che io gioco a pallavolo.

Scusami papa' ma quando torniamo a casa non dire alla mamma "sai cara oggi il nostro campione ha vinto" o "ha perso": dille solo che mi sono divertito molto e basta. Non raccontare che ho vinto perche' ho fatto cinque schiacciate di fila ed ho recuperato il pallone quasi in mezzo al pubblico. Devi dire invece che tutti ci siamo impegnati tantissimo e per questo abbiamo vinto, come ha detto l'allenatore.

Ed ascoltami, papa' : al termine della partita non venire nello spogliatoio per vedere se ho fatto bene la doccia e mi sono asciugato e vestito bene; che fa se mi metto la maglietta alla rovescia? Devo imparare da solo! E poi ci divertiamo un sacco a farci gli scherzi, come quando andiamo in giro col pulmino e facciamo arrabbiare l'autista.

No te la prendere papa' se ti ho detto queste cose, lo sai che ti voglio tanto bene, ma adesso e' tardi, poi parliamo un'altra volta e spero che farai quello che ti ho detto: devo correre in palestra per l'allenamento e lo sai che se arrivo ultimo l'allenatore non mi fa giocare la prossima partita...

Un minigiocatore di pallavolo